



MONITOR - IDRICO TOSCANA

L'assetto del servizio idrico integrato in Toscana, può dirsi coerente con i canoni normativi e regolatori. All'interno dell'ATO unico regionale sono, infatti, presenti più gestori i cui bacini, tuttavia, corrispondono ai territori dei previgenti ambiti territoriali ottimali di dimensioni quantomeno provinciali.

La piena operatività dell'Autorità Idrica Toscana, ente d'ambito individuato dalla Regione per sovrintendere l'organizzazione dei servizi idrici, garantisce l'efficiente presidio sia delle funzioni di *commitment* (AIT è subentrata nella titolarità delle convenzioni di gestione in essere) sia di quelle legate alla pianificazione del servizio, con conseguente sostanziale allineamento anche alle disposizioni in materia di regolazione tariffaria.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019. I dati riferiti agli aspetti gestionali sono stati rilevati a partire dal 2015 e integrati, nel 2018, con le informazioni presenti nella banca dati ARERA.



L'ATO unico regionale nasce dall'aggregazione dei previgenti 6 ambiti territoriali ottimali. Sono esclusi dall'ATO regionale tre comuni toscani¹ ricadenti nell'ATO Emilia-Romagna.

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è subentrata alle sei autorità d'ambito soppresse, con funzioni di ente di governo dell'ATO e, a partire dal 2012, anche nella titolarità delle altrettante convenzioni di gestione in essere su ciascuno dei vecchi ambiti.

AIT è un ente pubblico non economico rappresentativo dei comuni dell'ATO Toscana. L'articolazione dell'Assemblea, organo deliberante dell'ente, prevede strutture periferiche corrispondenti ai 6 previgenti ATO:

1. Conferenza territoriale Toscana Nord;
2. Conferenza territoriale Basso Valdarno;
3. Conferenza territoriale Medio Valdarno;
4. Conferenza territoriale Alto Valdarno;
5. Conferenza territoriale Toscana Costa;
6. Conferenza territoriale Ombrone.

NORMATIVA
REGIONALE

- L.R. 28 dicembre 2011, n. 69, *Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007.*

¹ Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio.

**STATO DELLA
PIANIFICAZIONE
D'AMBITO**

Il piano d'ambito dell'ATO Toscana è stato approvato con Delibera n. 7 del 31 marzo 2016.

**QUADRO
COMPLESSIVO
DEI GESTORI**

L'assetto gestionale del servizio idrico integrato ricalca il previgente assetto amministrativo-organizzativo, essendo presente un gestore per ciascuno dei vecchi ATO.

Gestore del servizio idrico integrato ²	Conferenza territoriale
Gaia Spa	Conferenza territoriale 1 "Toscana Nord"
Acque Spa	Conferenza territoriale 2 "Basso Valdarno"
Publiacqua Spa	Conferenza territoriale 3 "Medio Valdarno"
Nuove Acque Spa	Conferenza territoriale 4 "Alto Valdarno"
ASA Spa	Conferenza territoriale 5 "Toscana Costa"
Acquedotto del Fiora Spa	Conferenza territoriale 6 "Ombrone"

Sono stati inoltre rilevati due gestori che servono bacini d'utenza più ristretti:

- Acque Toscane SpA, che opera nel servizio idrico integrato sul territorio del comune di Fiesole (FI) e per la gestione del ciclo dell'acqua nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese (PT);³
- G.E.A.L. SpA, che eroga il servizio idrico integrato nella città di Lucca, oltre ad essere titolare di un contratto di fornitura all'ingrosso di acqua potabile con ACQUE S.p.A. e A.s.a SpA.

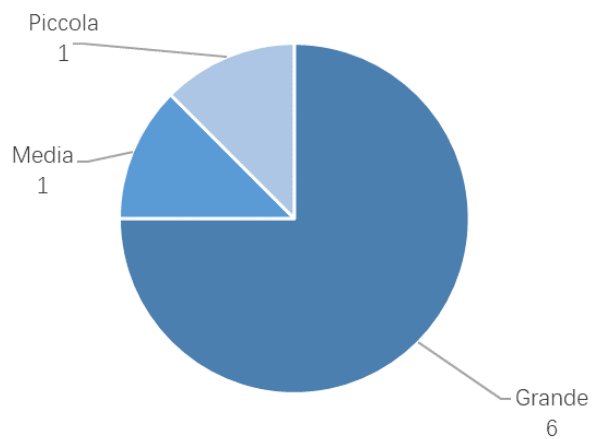
Si riscontra, infine, un caso di servizio gestito in economia dal corrispondente comune (Zeri, circa 1.000 abitanti).

² Il gestore del SII è considerato tale quando opera in tutti i segmenti di servizio (adduzione e captazione, distribuzione, fognatura e depurazione).

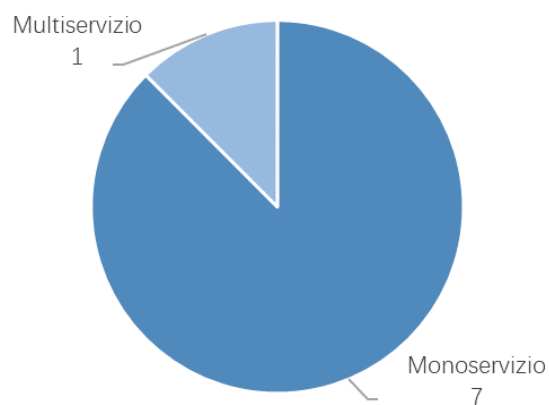
³ Fonte: <https://www.acquetoscane.it/it/cms.php?id=2&page=0>

CARATTERISTICHE DEI GESTORI

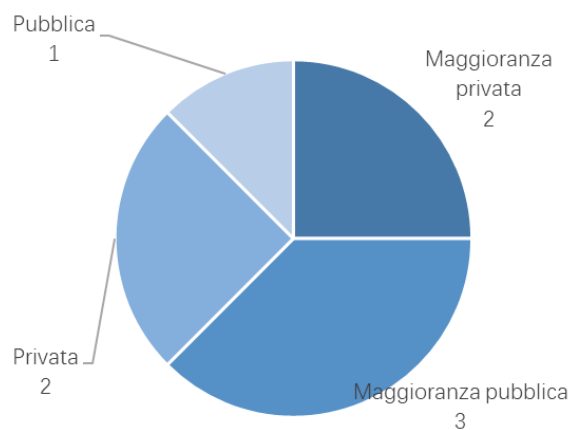
Classe dimensionale



Tipologia di servizio



Assetti proprietari (partecipazioni dirette)

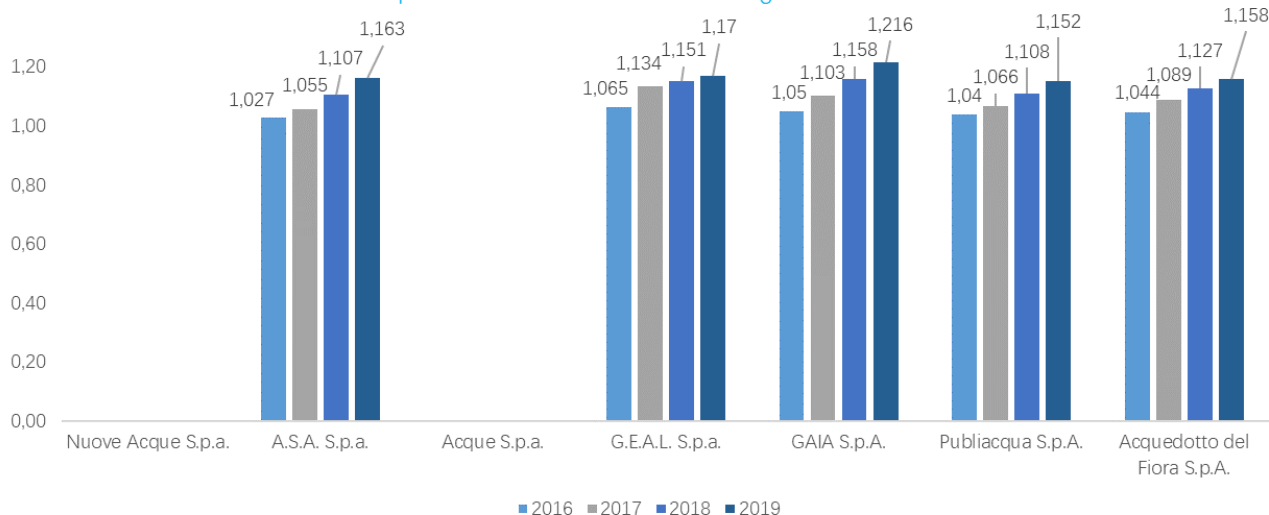


**REGOLAZIONE
TARIFFARIA**

Nel 2017, ARERA ha approvato schemi regolatori, per il periodo 2016-2019, di 5 gestori operanti nell'ATO Toscana.

L'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019 ha interessato 5 gestori che servono circa il 51% circa della popolazione dell'ambito regionale.

Moltiplicatore tariffario θ - schema regolatorio 2016-2019



Moltiplicatore tariffario θ - aggiornamento 2018-2019

